

Objektyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **17 (1945)**

Heft 4

PDF erstellt am: **15.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE TICINESE

Direzione e redazione: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti; ten. col. Demetrio Balestra; magg. Waldo Riva; I. ten. Giancarlo Bianchi. Amministrazione: cap. Tullio Bernasconi, Lugano, Conto chèques postale Xla 53. Abbonamento: Svizzera: un anno fr. 3.50. Si pubblica ogni due mesi.

SALUTO AL GENERALE

Il 20 agosto è terminato „officialmente” lo stato di servizio attivo, praticamente già cessato con l'ordine 8.5.45 nel quale il Generale poteva annunciare che l'Esercito aveva compiuto la missione affidatagli: le bandiere dei Battaglioni e gli stendardi delle Unità sono sfilati nella capitale della Confederazione dinanzi al Generale Guisan, al Consiglio federale ed alle delegazioni dei Governi cantonali.

Il soldato, deposta l'arma e svestito il grigioverde, era al proprio lavoro: ma, in ispirito, tutti sono pure sfilati dinanzi al Generale, per riceverne ancora una volta lo sguardo franco e diretto e per rendergli il saluto.

L'Esercito intiero è passato. E nella mente di ognuno son tornati in questo giorno, rapidi, i ricordi di cinque anni e otto mesi di servizi compiuti agli ordini del Generale che ha salvaguardato la nostra libertà: abbiamo riudito la sua parola nelle consegne date al Rütli, a Sempach, a Les Rangiers; lo abbiamo riudito nel ricordo della celebrazione dei 650 anni dal patto del 1291, tenuta a Svitto il 1° agosto 1941: abbiamo riveduto, come allora, la bandiera svizzera amplissima, alzarsi solenne sulla fila di quelle cantonali. Dietro eran da sfondo i Mithen; davanti il Righi e laggiù a sinistra il Rütli di là dal lago mosso, sul quale sembrava di veder avanzare, come nella sera della vigilia di San Martino del 1307, il barcone degli